



## *Puya chilensis* Molina

**Famiglia.** Bromeliaceae

**Nome comune.** Puya, Cardón, chagual, chaguol, montera

**Area d'origine:** Cile centrale

**Etimologia.** dal nome comune cileno



**DESCRIZIONE.** La più grande bromeliacea che si conosca. Pianta perenne, xerofitica, sempreverde, con fusto eretto alto fino a 70 cm, o prostrato, semplice o ramoso, lungo sino a 5 m; corteccia marrone, di solito annerita;. Foglie ensiformi, 1 m x 3,5 cm, rigide, acute, armate di uncini affilati, disposte in grandi rosette terminali, verdi scure superiormente, più chiare di sotto.

Fiori giallo-verdi inseriti all'ascella di grandi brattee lanceolate, riuniti in infiorescenze a forma di grande pannocchia su un asse alto sino a 2-3 m; perigonio di 5-8 cm, con aspetto ceroso, formato da 3 tepali esterni, liberi, carnosì e 3 tepali interni saldati a tubo, dotato internamente di nettari che attraggono uccelli e api. Il frutto è una capsula.

**Fioritura.** da febbraio ad aprile. La crescita è lenta e una rosetta può richiedere 15-20 anni per fiorire

**Usi.** Con le resistenti fibre delle foglie vengono tessuti cesti e reti da pesca. I getti giovani delle foglie sono spesso consumati in insalata. Dalla pianta si estrae una gomma chiamata 'chagual gum' o 'maguey gum', localmente commercializzata in cilindri cavi, con piccoli frammenti corticali aderenti, giallo ambrati e sapore mucillaginoso, limitatamente solubili in acqua.

**Note.** Pur non essendo pianta carnivora in senso stretto, piccoli animali (quali conigli, pecore, capre, uccelli) possono essere vigorosamente trattenuti dalle spine sino alla morte per fame; le loro carcasse contribuiscono ad arricchire di nutrienti il suolo.